



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 42

OGGETTO:

APPROVAZIONE	BILANCIO	CONSOLIDATO	2016	DEL	"GRUPPO
AMMINISTRAZIONE	PUBBLICA	COMUNE DI MASSANZAGO"			

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventisei** del mese di **ottobre** alle ore **20:37**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

SCATTOLIN STEFANO	Presente
SCHIAVON SABRINA	Presente
DALLAN OTTORINO	Presente
COSTA JESSICA	Presente
AGOSTINI EMANUELE	Presente
TUFARINI DEBORAH	Presente
OLIVI PIERPAOLO	Presente
MARCON DANIELE	Presente
BERTATO SABINA	Presente
MALVESTIO ANNA PAOLA	Assente
TOMBACCO FRANCA	Assente
CAMPELLO FRANCO	Presente
FORT ANTONELLA	Presente

Partecipa alla seduta il Sig. Zampieri Giovanni in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

MARCON DANIELE
BERTATO SABINA
FORT ANTONELLA

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- il medesimo art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;
- l'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 e l'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, che prevedono, quale data ultima per l'approvazione del Bilancio consolidato, il 30 settembre

RICHIAMATI:

- Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011;
- Il Principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"

RILEVATO che:

- il Comune di Massanzago non ha partecipato alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile di cui alla L. 42/2009 ed al D. Lgs. 118/2011;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 27.012.2016, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati approvati i seguenti due elenchi:
- Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago, comprendente i seguenti organismi

Ente/ Società	Quota Comune di Massanzago	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Note
SE.T.A. S.P.A.	1,26%	Società di capitali per l'amministrazione di reti ed impianti relativi al servizio idrico integrato	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	La società è oggetto di operazione straordinaria che prevede la fusione per incorporazione in Etra spa. Tale operazione potrebbe avere effetti retroattivi dal punto di vista del bilancio al 01/01/2016; in tal caso la società non rientrerà nel bilancio consolidato al 31/12/2016.
ETRA S.P.A.	0,88%	Società di capitali a capitale interamente pubblico per lo svolgimento di servizi pubblici locali in materia di risorse ambientali, di risorse idriche e di servizi energetici	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	La società è coinvolta nell'operazione straordinaria che prevede la fusione per incorporazione di Seta spa. Tale operazione potrebbe determinare un aggiornamento delle quote detenute da questo

					Ente al 31/12/2016.
ASI Srl	0,352% <i>(partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A. che ne detiene il 40%)</i>	Società di capitali a capitale interamente pubblico	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	Partecipazione irrilevante ai fini del consolidamento in quanto il Comune detiene una quota inferiore all'1%.
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,12% <i>(partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A. che ne detiene il 13,31%)</i>	Società di capitali a capitale interamente pubblico	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	Partecipazione irrilevante ai fini del consolidamento in quanto il Comune detiene una quota inferiore all'1%
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	Consorzio responsabile di bacino per lo smaltimento dei rifiuti solidi	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	
Consiglio di Bacino del Brenta	1%	Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	

- Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2016, comprendente i seguenti organismi:

Ente/ Società	Quota Comune di Massanzago	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolid.to
SE.T.A. S.P.A.	1,26%	Società di capitali per l'amministrazione di reti ed impianti relativi al servizio idrico integrato	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
ETRA S.P.A.	0,88%	Società di capitali a capitale interamente pubblico per lo svolgimento di servizi pubblici locali in materia di risorse ambientali, di risorse idriche e di servizi energetici.	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	Consorzio responsabile di bacino per lo smaltimento dei rifiuti solidi	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consiglio di Bacino del Brenta	1%	Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 19.09.2017 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio consolidato esercizio finanziario 2016 considerando le seguenti modifiche rispetto all'articolazione di cui alla propria deliberazione n. 115/2016, sopra presentata, in quanto nel corso del 2016, la società Etra S.p.a. ha posto in essere diverse operazioni straordinarie, tra le quali, ai fini del presente bilancio, rilevano:

- fusione per incorporazione della società SE.T.A. S.p.a.;
- ridefinizione degli assetti proprietari della società ASI S.r.l. passando da una quota di partecipazione del 40% ad una del 20%.

PRESO ATTO che:

- tali operazioni hanno comportato, ai fini del bilancio consolidato, variazioni nelle quote di partecipazioni detenute dal Comune sia nella società ETRA S.p.a. che nelle società ASI S.r.l. e Viveracqua S.c.a.r.l. (partecipate dall'Ente indirettamente mediante la quota detenuta nella società ETRA S.p.a., capogruppo diretta).
- con riferimento alla società SE.T.A. S.p.a. si rileva inoltre come la stessa risulti comunque inclusa nel bilancio consolidato del gruppo mediante il caricamento dei dati della società incorporante ETRA S.p.a. che vede i suoi dati contabili al 31/12/2016 aggiornati con i valori della società incorporata.
- che in tal senso si presenta dunque la situazione aggiornata del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Massanzago al 31.12.2016 che, oltre dall'ente capogruppo, si compone dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Massanzago	Classificazione
ETRA S.p.a.	Via del Telarolo, 9 - 35013 Cittadella (PD)	64.021.330,00	Comune di Massanzago	0,96%	Società partecipata
ASI S.r.l.	Via Corso, 35 - 35012 Camposampiero (PD)	50.000,00	ETRA S.p.a.	0,19% (partecipazione indiretta)	Società partecipata
Viveracqua S.c.a.r.l.	Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona (VR)	97.482,00	ETRA S.p.a.	0,13% (partecipazione indiretta)	Società partecipata
Consorzio di Bacino Padova Uno	Piazza Castello, 35 - 35012 Camposampiero (PD)	30.737,00	Comune di Massanzago	1,88%	Ente strumentale partecipato
Consiglio di Bacino del Brenta	Borgo Bassano, 18 - 35013 Cittadella (PD)	2.779.545,59	Comune di Massanzago	1,00%	Ente strumentale partecipato

- Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Massanzago	Classificazione	Criterio di consolidamento
ETRA S.p.a.	64.021.330,00	Comune di Massanzago	0,96%	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio di Bacino Padova Uno	30.737,00	Comune di Massanzago	1,88%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consiglio di Bacino del Brenta	2.779.545,59	Comune di Massanzago	1,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

CONSIDERATO che rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Comune di Massanzago" aggiornato, sono stati esclusi dal perimetro di consolidamento per irrilevanza della quota detenuta

(inferiore all'1% e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato) i seguenti enti:

- ASI S.r.l.
- Viveracqua S.c.a.r.l

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 15.06.2017 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Massanzago per l'esercizio 2016, comprendente, fra l'altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;

RILEVATO che per la predisposizione del Bilancio consolidato del Comune di Massanzago, sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

PRESO ATTO dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago per l'esercizio 2016, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, in:

- Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato 1)
- Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato 2)

VISTA la relazione dei Revisori dei Conti, n. 17R del 28.09.2017 (**Allegato C**) redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 ;

ACQUISTI i pareri ai sensi dell'art. 49 e 147/bis del D.Lgs. 18 agosto 200 n. 267;

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago per l'esercizio 2016, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
 - Conto economico e Stato patrimoniale (**Allegato A**)
 - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (**Allegato B**)
- 2) di dare atto che il presente provvedimento deve essere pubblicato nel sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

- 3) di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. – D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Discussione

Il Sindaco illustra l'argomento precisando quanto segue.

“Allora questa è una novità prevista dalle nuove norme sulla contabilità degli enti e praticamente sulla riforma della Pubblica Amministrazione. È previsto anche appunto un bilancio consolidato, di fatto è il bilancio consuntivo del Comune dell'anno scorso, insieme però al bilancio delle partecipate, nostre, cioè noi partecipiamo anche a Etra, partecipiamo anche al Consorzio di Bacino Padova 1, Consorzio di Bacino Brenta, tutti i bilanci delle altre partecipate diciamo sono messi insieme e per la percentuale della quale facciamo parte, per esempio ad Etra partecipiamo 0.96%, sul bilancio Etra dobbiamo riportarlo noi nel consolidato lo 0.96%, anche nel nostro consolidato. Quindi praticamente è stato più che altro un'immane lavoro fatto dagli uffici ma anche da un servizio, uno studio, lo studio Delfino che ha effettuato gran parte del lavoro, dopo gli uffici hanno riorganizzato i capitoli per aggregare le voci in modo proporzionale, è un lavoraccio che richiede un sacco di tempo, le risultanze sono che questo primo bilancio consuntivo chiude con un utile consolidato di € 79.000,00 rispetto a € 18.000,00 del solo comune di Massanzago. Cioè il nostro bilancio è stato chiuso con € 18.000,00 di attivo consuntivo, questo complessivamente 79.000,00 € perché riguarda anche le altre partecipate. Non so se avete visto agli atti c'era tutta la documentazione, approvata dal Revisore, vista dal Revisore dei Conti e quindi è una cosa nuova e vedremo se per l'anno prossimo avremo probabilmente un procedimento che già conosciamo, quindi sarà un poco più facile redigerlo, ma credo che appunto sia da ringraziare anche il Responsabile dell'Ufficio Finanziario per il lavoro fatto, puntuale e preciso.

Non essendoci interventi il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITA la relazione del Sindaco;

CON voti favorevoli n. 11, contrari n. ///, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti, nessun astenuto

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Altresì, di dichiarare con voti favorevoli n. 11, contrari n. ///, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti, nessun astenuto, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 28-09-2017

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MALVESTIO MANUELA**

 Firmato

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 28-09-2017

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
MALVESTIO MANUELA**

 Firmato

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Zampieri Giovanni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 22-12-2017 al 05-01-2018

Massanzago, li 22-12-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il _____.

Massanzago, li 17-01-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola



COMUNE DI MASSANZAGO

Provincia di Padova

BILANCIO CONSOLIDATO

2016

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	1.576.889,90		
2	Proventi da fondi perequativi	511.542,85		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	521.058,89		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	172.357,98		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	325.250,91		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	23.450,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.506.632,90	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	77.686,12		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	7.484,95		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.421.461,83		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.937,87	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	135.736,01	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	63.104,85	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		4.317.903,27		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	177.844,05	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.335.198,12	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	27.163,82	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	649.776,52		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	596.538,08		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	3.361,11		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	49.877,33		
13	Personale	1.006.832,85	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	978.044,95	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	37.821,79	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	922.626,88	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	17.596,28	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 1.569,92	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	2.224,97	B12	B12
17	Altri accantonamenti	65.390,06	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	164.133,55	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		4.405.038,97		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 87.135,70		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	14.261,76	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	14.261,76		
20	Altri proventi finanziari	11.377,06	C16	C16
Totale proventi finanziari		25.638,82		
<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	34.019,77	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	33.802,32		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	217,45		
Totale oneri finanziari		34.019,77		
totale (C)		- 8.380,95		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	-	D18	D18
23	Svalutazioni	4.055,41	D19	D19
totale (D)		- 4.055,41		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
<i>Proventi straordinari</i>				
24	Proventi da permessi di costruire	-	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.784.465,89		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	91.848,28		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	6.192,00		
totale proventi		1.882.506,17		
<i>Oneri straordinari</i>				
25	Trasferimenti in conto capitale	-	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.633.604,79		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	2.788,40		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	7.620,31		E21d
totale oneri		1.644.013,50		
Totale (E) (E20-E21)		238.492,67		

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	138.920,60		
26	Imposte (*)	59.551,62	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	79.368,99	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
1	costi di impianto e di ampliamento	4.298,53	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	44.510,33	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.526,66	BI4	BI4
5	avviamento	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	6.298,05	BI6	BI6
9	altre	18.113,53	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	74.747,10		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
1	Beni demaniali	5.954.000,46		
1.1	Terreni	-		
1.2	Fabbricati	-		
1.3	Infrastrutture	5.332.832,65		
1.9	Altri beni demaniali	621.167,81		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	11.545.602,74		
2.1	Terreni	99.024,32	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-		
2.2	Fabbricati	8.749.528,58		
a	di cui in leasing finanziario	-		
2.3	Impianti e macchinari	2.528.542,53	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	85.444,04	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	5.840,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.288,70		
2.7	Mobili e arredi	11.253,88		
2.8	Infrastrutture	-		
2.9	Diritti reali di godimento	-		
2.99	Altri beni materiali	60.680,69		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	614.760,79	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	18.114.363,99		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
1	Partecipazioni in	11.119,55	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	6.313,68	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate altri soggetti	4.805,87	BIII1b	BIII1b
2	Crediti verso	46.810,89	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-		
b	imprese controllate	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	46.810,89	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	57.930,44		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.247.041,53		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	<u>Rimanenze</u>	55.070,04	CI	CI
	Totale	55.070,04		
II	<u>Crediti (2)</u>			
1	Crediti di natura tributaria	469.108,72		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-		
b	Altri crediti da tributi	429.448,05		
c	Crediti da Fondi perequativi	39.660,67		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	116.260,16		
a	verso amministrazioni pubbliche	111.418,50		
b	imprese controllate	3.576,36		CII2
c	imprese partecipate	1.265,31	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	-		
3	Verso clienti ed utenti	725.737,70	CII1	CII1
4	Altri Crediti	291.573,54	CII5	CII5
a	verso l'erario	135.710,73		
b	per attività svolta per c/terzi	-		
c	altri	155.862,82		
	Totale crediti	1.602.680,14		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>			
	1 partecipazioni	1.715,07	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.715,07		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>			
	1 Conto di tesoreria	1.025.992,13		
	a <i>Istituto tesoriere</i>	1.025.992,13		CIV1a
	b <i>presso Banca d'Italia</i>	-		
	2 Altri depositi bancari e postali	118.993,24	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	91,75	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-		
	Totale disponibilità liquide	1.145.077,12		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.804.542,37		
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	4.594,97	D	D
2	Risconti attivi	2.525,77	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	7.120,74		
	TOTALE DELL'ATTIVO	21.058.704,64		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	5.931.289,98	AI	AI
II	Riserve	6.354.513,91		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	512.655,25	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	2.409.109,20	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.382.534,40		
	<i>Riserva di consolidamento</i>	50.215,06		
III	Risultato economico dell'esercizio	79.368,99	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		12.365.172,88		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.365.172,88		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	-	B1	B1
2	per imposte	31.036,60	B2	B2
3	altri	151.529,39	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		182.565,99		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		45.016,51	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		45.016,51		
D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	2.168.628,00		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	287.040,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	504.960,02	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.376.627,98	D5	
2	Debiti verso fornitori	836.958,57	D7	D6
3	Acconti	112.403,49	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	128.509,17		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	29.515,40		
c	<i>imprese controllate</i>	599,86	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	1.770,15	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	96.623,76		
5	altri debiti	309.081,23	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	46.836,12		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	31.531,99		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-		
d	<i>altri</i>	230.713,12		
TOTALE DEBITI (D)		3.555.580,46		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
Ratei passivi		6.765,53	E	E
Risconti passivi		4.903.603,27	E	E
1	Contributi agli investimenti	4.889.885,68		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	4.463.721,08		
b	<i>da altri soggetti</i>	426.164,59		
2	Concessioni pluriennali	-		
3	Altri risconti passivi	13.717,59		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.910.368,80		
TOTALE DEL PASSIVO		21.058.704,64		

CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	324.036,66		
	2) beni di terzi in uso	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	83.592,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	179.429,03		
TOTALE CONTI D'ORDINE		587.057,69		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



COMUNE DI MASSANZAGO

Provincia di Padova

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E
NOTA INTEGRATIVA**

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago
Bilancio consolidato al 31.12.2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

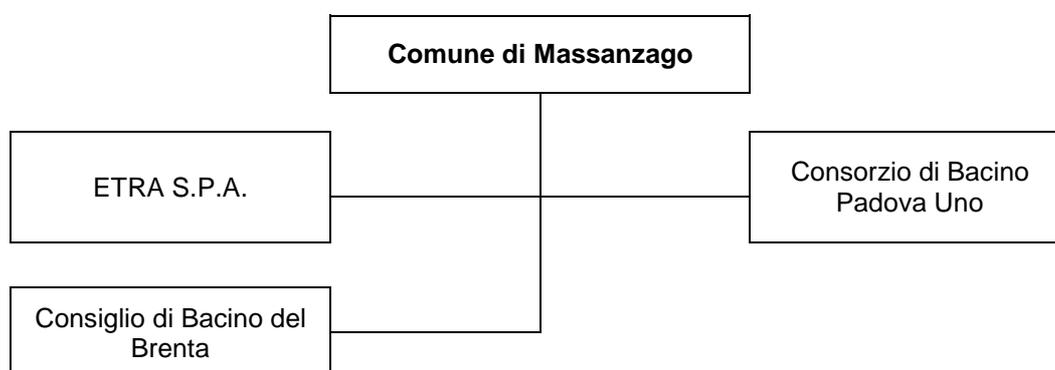
La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago

Il "Gruppo Comune di Massanzago" è così costituito:



Il primo bilancio consolidato del Comune di Massanzago si chiude con un utile consolidato di € 79.369.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Massanzago:

Conto economico	Comune (Conto economico 2016)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2016
Valore della produzione	2.650.878	1.667.026	4.317.903
Costi della produzione	2.809.921	1.595.118	4.405.039
Risultato della gestione operativa	-159.044	71.908	-87.136
Proventi ed oneri finanziari	-6.192	-2.189	-8.381
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-4.055	-4.055
Proventi ed oneri straordinari	228.282	10.211	238.493
Imposte sul reddito	44.816	14.736	59.552
Risultato di esercizio	18.230	61.139	79.369

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	1.576.890	36,52%
Proventi da fondi perequativi	511.543	11,85%
Proventi da trasferimenti e contributi	521.059	12,07%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	1.506.633	34,89%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.938	0,07%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	135.736	3,14%
Altri ricavi e proventi diversi	63.105	1,46%
Totale della Macro-classe A	4.317.903	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	177.844	4,04%
Prestazioni di servizi	1.335.198	30,31%
Utilizzo beni di terzi	27.164	0,62%
Trasferimenti e contributi	649.777	14,75%
Personale	1.006.833	22,86%
Ammortamenti e svalutazioni	978.045	22,20%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.570	-0,04%
Accantonamenti per rischi	2.225	0,05%
Altri accantonamenti	65.390	1,48%
Oneri diversi di gestione	164.134	3,73%
Totale della Macro-classe B	4.405.039	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	14.262	55,63%
Altri proventi finanziari	11.377	44,37%
Totale proventi finanziari	25.639	100,00%
Interessi passivi	33.802	99,36%
Altri oneri finanziari	217	0,64%
Totale oneri finanziari	34.020	100,00%
Totale della Macro-classe C		-8.381

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.784.466	94,79%
Plusvalenze patrimoniali	91.848	4,88%
Altri proventi straordinari	6.192	0,33%
Totale proventi	1.882.506	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.633.605	99,37%
Minusvalenze patrimoniali	2.788	0,17%
Altri oneri straordinari	7.620	0,46%
Totale oneri	1.644.014	100,00%
Totale della Macro-classe E		238.493

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Massanzago e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2016)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2016
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	38.661	36.086	74.747
Immobilizzazioni materiali	14.439.416	3.674.948	18.114.364
Immobilizzazioni Finanziarie	1.751.177	-1.693.247	57.930
Totale immobilizzazioni	16.229.254	2.017.787	18.247.042
Rimanenze	0	55.070	55.070

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2016)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2016
Crediti	601.193	1.001.488	1.602.680
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	1.715	1.715
Disponibilità liquide	976.589	168.488	1.145.077
Totale attivo circolante	1.577.782	1.226.760	2.804.542
Totale ratei e risconti attivi	182	6.938	7.121
TOTALE DELL'ATTIVO	17.807.219	3.251.486	21.058.705
Patrimonio netto	12.253.819	111.354	12.365.173
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			50.215
- ETRA S.P.A.			-1.538
- Consorzio di Bacino Padova Uno			1.028
- Consiglio di Bacino del Brenta			50.725
Fondi per rischi ed oneri	0	182.566	182.566
TFR	0	45.017	45.017
Debiti	2.084.557	1.471.024	3.555.580
Ratei e risconti passivi	3.468.843	1.441.526	4.910.369
TOTALE DEL PASSIVO	17.807.219	3.251.486	21.058.705

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 111.354 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 61.139 - ed il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 50.215.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	74.747	0,35%
Immobilizzazioni materiali	18.114.364	86,02%
Immobilizzazioni Finanziarie	57.930	0,28%
Totale immobilizzazioni	18.247.042	86,65%
Rimanenze	55.070	0,26%
Crediti	1.602.680	7,61%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.715	0,01%
Disponibilità liquide	1.145.077	5,44%
Totale attivo circolante	2.804.542	13,32%
Totale ratei e risconti attivi	7.121	0,03%
TOTALE DELL'ATTIVO	21.058.705	100,00%
Patrimonio netto	12.365.173	58,72%
Fondi per rischi ed oneri	182.566	0,87%
TFR	45.017	0,21%
Debiti	3.555.580	16,88%
Ratei e risconti passivi	4.910.369	23,32%
TOTALE DEL PASSIVO	21.058.705	100,00%

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 115 del 27-12-2016.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato. Rispetto a tali priorità, si evidenzia come il sistema dei controlli interni degli enti locali sia stato rafforzato a seguito delle integrazioni introdotte dal DL 174/2012 nel TUEL; in particolare sono state previste specifiche disposizioni in materia di presidio e monitoraggio delle società e degli organismi partecipati dagli art. 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000:

“Articolo 147-quater Controlli sulle società partecipate non quotate

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli

enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.”

“Articolo 147-quinquies - Controllo sugli equilibri finanziari

.....

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

....”

La fissazione dei principi attraverso cui addivenire alla predisposizione del bilancio consolidato è ancora in corso di definizione. A testimonianza delle valutazioni tuttora in essere circa le modalità applicative, è utile segnalare come la Commissione Arconet, istituita presso la Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011 con lo scopo di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, abbia più volte trattato, nelle sessioni succedutesi a partire dal 2016, i risvolti applicativi del bilancio consolidato, proponendo soluzioni operative e l'aggiornamento dei principi di riferimento; la serie di interventi si è tradotta nella condivisione, in via definitiva, nella seduta del 19 luglio 2017, del nuovo schema di decreto di aggiornamento degli allegati del D. Lgs. 118/2011, in cui sono presenti importanti novità in materia di bilancio consolidato, che di seguito vengono riepilogate:

- aggiornamento delle finalità del bilancio consolidato;
- rafforzamento del ruolo di coordinamento dell'ente capogruppo e degli obblighi di collaborazione da parte degli organismi partecipati;
- ampliamento dei criteri di definizione degli enti strumentali e delle società di capitali da ricomprendere nel perimetro di consolidamento;
- aggiornamento dei criteri per determinare l'irrelevanza delle partecipazioni ai fini dell'inclusione nel perimetro di consolidamento;
- specificazione della “titolarità di affidamento diretto” quale criterio per individuare gli organismi da ricomprendere nel perimetro di consolidamento;
- anticipazione al 20 luglio del termine ultimo per la ricezione dei bilanci degli organismi partecipati;
- tipologia di adempimenti informativi da richiedere agli organismi partecipati che non adottano i medesimi schemi contabili dell'ente capogruppo;
- responsabilità dell'ente capogruppo relativamente alla corretta integrazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento;
- specificazione delle attività da compiere per la riconciliazione dei saldi contabili e per le rettifiche di consolidamento per le operazioni infragruppo;
- criterio di determinazione della quota di partecipazione in fondazioni.

Gli aggiornamenti sopra richiamati dovranno essere formalizzati con la pubblicazione di specifico decreto ministeriale e troveranno piena applicazione a partire dal 2018 con riferimento alla predisposizione del bilancio consolidato al 31.12.2017.

Per quanto riguarda la disciplina delle partecipazioni societarie degli enti pubblici, è infine da evidenziare il compimento del processo di riforma avviato con la L. 124/2015 (c.d. Riforma Madia): attraverso il D. Lgs. 175/2016, pubblicato in GU l'8 settembre 2016, il Governo ha emanato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica; l'iter di approvazione di tale decreto è stato oggetto di rilievi da parte della Corte costituzionale (sentenza n. 251/2016) ed ha conseguentemente subito aggiornamenti e integrazioni ad opera del recente D. Lgs.100/2017 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*; i temi della regolamentazione del Testo unico riguardano i seguenti aspetti:

1. Ambito del decreto e presupposti per la detenzione di partecipazioni societarie
2. Il rapporto tra ente e società partecipate
3. Amministrazione delle società partecipate
4. I controlli sulle partecipate e ricadute sull'ente socio
5. Articolazione della struttura societaria e riflessi operativi
6. Organizzazione del personale
7. Interventi di razionalizzazione
8. Disposizioni di coordinamento

Il primo adempimento di rilievo correlato al recepimento del D. Lgs. 175/2016 riguarderà la predisposizione del Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, da effettuarsi entro il 30 settembre 2017; attraverso tale intervento, ogni amministrazione socia sarà chiamata a verificare la possibilità di mantenere le quote di partecipazione nelle società di capitali; i criteri per la verifica sono particolarmente restrittivi; in tal senso è possibile che l'impatto della razionalizzazione si rifletta sui prossimi bilanci consolidati, riducendo il numero di enti da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica e conseguentemente, nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato: Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Massanzago 18 settembre 2017

Bilancio consolidato 2016 del Comune di Massanzago

Nota integrativa

Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Massanzago"*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Massanzago"*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Variazioni rispetto all'anno precedente*
6. *Le operazioni infragruppo*
7. *La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
8. *Crediti e debiti superiori a cinque anni-*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*, così come modificato dal D. Lgs. 10.8.2014, n. 126. Inoltre, come indicato al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*, approvato nel dicembre 2016.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Il Comune di Massanzago, con delibera di Giunta comunale n. 115 del 27-12-2016 ad oggetto *"Bilancio consolidato al 31.12.2016 del Comune di Massanzago. Individuazione degli enti e società"*

da includere nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago” e nel perimetro di consolidamento.”, ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l’anno 2016;
- approvato le linee guida per il bilancio consolidato 2016.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Massanzago”

L’art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato 4/4 al citato decreto. Tali disposizioni, entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall’esercizio finanziario 2015, sono immediatamente applicabili al Comune di Massanzago a partire dalla predisposizione del bilancio consolidato riferito al 31.12.2016; occorre peraltro segnalare come, ancorché la predisposizione del bilancio consolidato sia un adempimento da considerarsi a regime (ad esclusione dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per cui l’obbligo decorrerà a partire dal prossimo esercizio), i criteri operativi e le indicazioni sulla sua predisposizione siano ancora oggetto di ampio dibattito, in particolare in sede di Commissione Arconet, prevista dall’art. 3bis del D. Lgs. 118/2011; è pertanto ragionevole attendersi che, per i prossimi esercizi, possano emergere nuovi orientamenti applicativi di cui l’ente dovrà tenere conto nella predisposizione dei futuri bilanci consolidati.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l’esercizio rendicontato sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it, nella versione aggiornata al DM 30 marzo 2016.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo “Comune di Massanzago” ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 27-12-2016 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, con note prot. 12586, 12587, 12588, 12589 del 30.12.2016, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti compresi nel perimetro di consolidamento, l’elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alla Giunta comunale n. 115 del 27-12-2016 sopracitata; sono inoltre state impartite le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato 2016, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l’area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l’ente

ha proceduto ad analizzare i diversi prospetti, correlando le varie voci riscontrate con la propria articolazione dei conti; per lo svolgimento di tale attività, la Commissione Arconet nella seduta del 3 maggio 2017, prendendo in considerazione la posizione delle società di capitali, aveva fornito il seguente orientamento: *“Considerato che con riferimento all’esercizio 2016, ormai chiuso, non possono essere previsti adeguamenti, il bilancio consolidato 2016 deve necessariamente essere predisposto secondo lo schema previsto dall’allegato 11 al d.lgs. 118/2011. Pertanto, per le operazioni di consolidamento dei bilanci delle società controllate e partecipate è necessario fare riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa e richiedendo la riclassificazione dei bilanci secondo lo schema previgente.”*; rilevati i tempi ristretti a disposizione e la collaborazione manifestata dai referenti degli organismi consolidati, si è preferito ricorrere ad un confronto puntuale sulle voci che richiedevano un maggior livello di dettaglio per essere ricondotte nell’ambito degli schemi di conto economico e stato patrimoniale adottati dal Comune.

3. La composizione del Gruppo “Comune di Massanzago”

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Massanzago al 31.12.2016, approvato dalla Giunta comunale n. 115 del 27-12-2016 si componeva come segue:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Massanzago	Classificazione
SE.T.A. S.p.a.	Via Grandi, 52 - 35010 Vigonza (PD)	105.899.190,00	Comune di Massanzago	1,26%	Società partecipata
ETRA S.p.a.	Via del Telarolo, 9 - 35013 Cittadella (PD)	64.021.330,00	Comune di Massanzago	0,88%	Società partecipata
ASI S.r.l.	Via Corso, 35 - 35012 Camposampiero (PD)	50.000,00	ETRA S.p.a.	0,352% (partecipazione indiretta)	Società partecipata
Viveracqua S.c.a.r.l.	Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona (VR)	97.482,00	ETRA S.p.a.	0,12% (partecipazione indiretta)	Società partecipata
Consorzio di Bacino Padova Uno	Piazza Castello, 35 - 35012 Camposampiero (PD)	30.737,00	Comune di Massanzago	1,88%	Ente strumentale partecipato
Consiglio di Bacino del Brenta	Borgo Bassano, 18 - 35013 Cittadella (PD)	2.779.545,59	Comune di Massanzago	1,00%	Ente strumentale partecipato

Rispetto all’articolazione sopra presentata, si segnala che, nel corso del 2016, la società Etra S.p.a. ha posto in essere diverse operazioni straordinarie, tra le quali, ai fini del presente bilancio, rilevano:

- fusione per incorporazione della società SE.T.A. S.p.a.;
- ridefinizione degli assetti proprietari della società ASI S.r.l. passando da una quota di partecipazione del 40% ad una del 20%.

Tali operazioni hanno comportato, ai fini del bilancio consolidato, variazioni nelle quote di partecipazioni detenute dal Comune sia nella società ETRA S.p.a. che nelle società ASI S.r.l. e Viveracqua S.c.a.r.l. (partecipate dall’Ente indirettamente mediante la quota detenuta nella società ETRA S.p.a., capogruppo diretta).

Con riferimento alla società SE.T.A. S.p.a. si rileva inoltre come la stessa risulti comunque inclusa nel bilancio consolidato del gruppo mediante il caricamento dei dati della società incorporante ETRA S.p.a. che vede i suoi dati contabili al 31/12/2016 aggiornati con i valori della società incorporata.

In tal senso si presenta dunque la situazione aggiornata del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Massanzago al 31.12.2016 che, oltre dall'ente capogruppo, si compone dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Massanzago	Classificazione
ETRA S.p.a.	Via del Telarolo, 9 - 35013 Cittadella (PD)	64.021.330,00	Comune di Massanzago	0,96%	Società partecipata
ASI S.r.l.	Via Corso, 35 - 35012 Camposampiero (PD)	50.000,00	ETRA S.p.a.	0,19% (partecipazione indiretta)	Società partecipata
Viveracqua S.c.a.r.l.	Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona (VR)	97.482,00	ETRA S.p.a.	0,13% (partecipazione indiretta)	Società partecipata
Consorzio di Bacino Padova Uno	Piazza Castello, 35 - 35012 Camposampiero (PD)	30.737,00	Comune di Massanzago	1,88%	Ente strumentale partecipato
Consiglio di Bacino del Brenta	Borgo Bassano, 18 - 35013 Cittadella (PD)	2.779.545,59	Comune di Massanzago	1,00%	Ente strumentale partecipato

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Massanzago	Classificazione	Criterio di consolidamento
ETRA S.p.a.	64.021.330,00	Comune di Massanzago	0,96%	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio di Bacino Padova Uno	30.737,00	Comune di Massanzago	1,88%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consiglio di Bacino del Brenta	2.779.545,59	Comune di Massanzago	1,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Comune di Massanzago" aggiornato, sono stati esclusi dal perimetro di consolidamento per irrilevanza della quota detenuta (inferiore all'1% e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato) i seguenti enti:

- ASI S.r.l.
- Viveracqua S.c.a.r.l.

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Massanzago

- **ETRA S.p.a.:**

La società Energia Territorio Risorse Ambientali Spa (ETRA) è una società multiutility a controllo pubblico, partecipata da 75 comuni siti nelle province di Padova, Vicenza e Treviso. La società si occupa di vari servizi a rilevanza pubblica, tra cui rilevano in particolare la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti. L'oggetto sociale è difatti molto ampio; di seguito si riporta stralcio dell'art. 2 dello statuto:

"1. La Società ha per oggetto lo svolgimento di servizi pubblici locali con gli Enti locali soci, ai sensi dell'art. 113, commi 5°, lett. c), e 15° bis del D.Lgs. n. 267/00, e attività in favore delle collettività di riferimento degli Enti locali soci, esclusivamente nei settori ambientale, del servizio idrico integrato, energetico, dell'igiene, decoro e gestione del patrimonio urbano, identificabili nelle fasi o segmenti di servizio pubblico qui di seguito descritte ed esplicitate in modo integrato o specifico secondo quanto stabilito dalla normativa in materia:

• *In materia ambientale:*

a) servizi relativi alla gestione dei rifiuti, ivi incluse le attività di raccolta, conferimento, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio, deposito a discarica, smaltimento dei rifiuti solidi urbani (pericolosi e non pericolosi), speciali (pericolosi e non pericolosi) o rientranti in qualsiasi categoria di rifiuti prevista dalla normativa vigente, nonché la costruzione e la gestione dei relativi impianti, compresi quelli di smaltimento e termodistruzione;

b) servizi relativi alla raccolta differenziata e al recupero, reimpiego e riciclaggio di qualsiasi materiale, nonché la gestione degli imballaggi, dei rifiuti d'imballaggio in genere e ogni altro bene durevole, compresa la gestione dei relativi impianti;

c) servizi per la produzione e la commercializzazione di compost (mediante trasformazione di rifiuti e fanghi di depurazione civile e di altre materie organiche, anche di provenienza agro-industriale o derivanti dalla cura del verde pubblico) nonché i servizi per il trattamento, la valorizzazione, e la commercializzazione di materie derivate da procedimenti di recupero, riciclaggio o riutilizzo;

d) servizi complementari a quelli d'igiene urbana, collegati o connessi a problematiche di tutela e salvaguardia di situazioni ambientali o igieniche;

e) servizi di pulizia e spazzamento stradale, d'innaffiamento e lavaggio delle vie, piazze e altre aree pubbliche;

f) servizi di manutenzione urbana connessi all'igiene e alla tutela del territorio (quali la gestione integrale del verde pubblico, di parchi e giardini, di serre e vivai, di alberature, compresi gli interventi e i servizi di manutenzione straordinaria o migliorativa);

g) servizi di pulizia pubblica (quali scuole, uffici comunali, sedi giudiziarie, impianti sportivi, musei);

• *In materia di risorse idriche integrate:*

a) gestione di opere, impianti e reti per la captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione dell'acqua potabile e industriale, sia di falda sia di superficie;

b) protezione, monitoraggio e potenziamento dei corpi idrici;

c) gestione di opere, impianti e reti fognarie per la raccolta, convogliamento e depurazione delle acque reflue civili e industriali;

d) servizi di espurgo degli impianti di trattamento primario dei reflui urbani e industriali;

e) servizi di trattamento dei reflui extrafognari civili e industriali;

f) produzione e commercializzazione di acqua confezionata;

g) progettazione ed esecuzione di opere, impianti e reti afferenti al servizio idrico integrato, ivi comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché gli interventi di bonifica;

h) gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato;

i) commercializzazione di servizi collegati alla gestione dei servizi idrici (quali servizi di laboratorio, d'ingegneria, di consulenza ambientale, di consulenza gestionale, di consulenza legale).

• *In materia di servizi energetici:*

a) acquisto, produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica, comunque prodotta sia direttamente sia da parte di terzi;

b) servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (quali energia solare, energia termica, energia eolica, energia derivante dalla trasformazione dei rifiuti, materiali o simili recuperati), gestione e manutenzione delle relative reti d'erogazione compresi gli impianti di produzione, le sedi e le apparecchiature logistiche;

c) produzione, distribuzione e gestione del calore;

d) costruzione, manutenzione e gestione della rete di illuminazione pubblica e dei semafori;

e) realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento dei servizi gas, luce e calore.

• *In materia di altri servizi:*

a) gestione integrata dei servizi cimiteriali, dei trasporti funebri, delle lampade votive, dei servizi di cremazione e delle onoranze funebri.

2. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società si occupa altresì:

a) del trasporto in conto proprio e in conto terzi di qualunque oggetto e con qualunque mezzo;

b) dell'attività di officina per le riparazioni e le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, degli automezzi aziendali;

c) delle attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione, anche coattiva, degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati (...)"

ETRA S.p.a.		
Stato patrimoniale	2016	2015
Crediti vs partecipanti	-	-
Attivo immobilizzato	385.760.598	294.280.447
Attivo circolante	118.065.406	126.485.514
Ratei e risconti attivi	705.632	508.646
TOTALE DELL'ATTIVO	504.531.636	421.274.606
Patrimonio netto	190.047.638	56.804.780
Fondi per rischi ed oneri	18.701.817	88.789.315
TFR	4.672.652	4.754.769
Debiti	147.483.501	161.090.473
Ratei e risconti passivi	143.626.028	109.835.269
TOTALE DEL PASSIVO	504.531.636	421.274.606

ETRA S.p.a.		
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	171.536.308	171.814.485
Costi della produzione	161.526.620	164.906.341
Risultato della gestione operativa	10.009.688	6.908.144
Proventi ed oneri finanziari	-231.844	-654.611
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-422.439	-20.000
Imposte sul reddito	1.501.879	2.345.886
Risultato di esercizio	7.853.526	3.887.668

- **Consorzio di Bacino Padova Uno:**

Il Consorzio di Bacino Padova Uno provvede, nell'ambito dei 26 comuni consorziati, a tutte le funzioni di progettazione, realizzazione e gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto "il Consorzio, che assume qualifica di Ente responsabile di Bacino ai sensi dell'art. 17 della normativa generale di cui all'elaborato "A" del Piano Regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, (...) è titolare esclusivo delle approvazioni e autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, (...) il Consorzio ha inoltre gli scopi di seguito indicati che realizza direttamente o mediante concessioni, sulla base di apposito disciplinare, ad enti o imprese pubbliche o private, oppure mediante stipulazione di contratti d'appalto:

- a) Progettazione, realizzazione e gestione degli impianti;
- b) Promozione ed organizzazione di iniziative per la raccolta differenziata a vari livelli (...);
- c) Coordinamento della raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, ivi compreso il trasporto dai punti di accumulo all'impianti di smaltimento;
- d) Cura della raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati di produzione nei vari Comuni;
- e) Formulazione delle proposte di aggiornamento del Piano, nell'ambito di competenza;

f) Effettuazione e promozione di studi di fattibilità di discariche, di impianti di stoccaggio e/o di impianti a tecnologia complessa riguardanti i rifiuti solidi urbani, nonché formulazione di proposte per l'individuazione di ulteriori siti necessari (...);

g) Espletamento di altri servizi pubblici connessi alla gestione del territorio (...)

(...) potrà estendere la propria attività anche al servizio di raccolta rifiuti (...) potrà inoltre effettuare, nell'ambito del territorio dei Comuni consorziati, attività di smaltimento anche di rifiuti diversi da quelli urbani (...)"

L'ente è commissariato ai sensi della L.R. n. 52/2012.

Consorzio di Bacino Padova Uno		
Stato patrimoniale	2016	2015
Crediti vs partecipanti	-	-
Attivo immobilizzato	3.489.774	3.401.770
Attivo circolante	961.275	4.032.654
Ratei e risconti attivi	211	183
TOTALE DELL'ATTIVO	4.451.261	7.434.606
Patrimonio netto	109.703	85.320
Fondi per rischi ed oneri	161.093	85.039
TFR	8.460	6.464
Debiti	836.043	3.927.370
Ratei e risconti passivi	3.335.962	3.330.414
TOTALE DEL PASSIVO	4.451.261	7.434.607

Consorzio di Bacino Padova Uno		
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	191.820	189.896
Costi della produzione	158.303	158.382
Risultato della gestione operativa	33.518	31.514
Proventi ed oneri finanziari	1.962	1.697
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Imposte sul reddito	11.096	2.375
Risultato di esercizio	24.383	30.836

- Consiglio di Bacino del Brenta:

Il Consiglio di Bacino Brenta, costituito mediante convenzione con personalità giuridica tra i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale Brenta (73 Comuni appartenenti alle province di Padova (44), Treviso (1) e Vicenza (28)), è l'Ente d'Ambito per l'erogazione del servizio idrico. Dall'art. 1 della convenzione istitutiva dell'organismo si rileva quanto segue:

"1. Al fine di organizzare e regolare il servizio idrico integrato ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., i Comuni partecipanti di cui all'articolo 2, ricadenti nell'ambito territoriale ottimale denominato "Brenta" convengono di cooperare in conformità a principi, criteri e modalità esposti nella presente convenzione.

2. In particolare la cooperazione e l'organizzazione devono assicurare: a) eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti i Comuni partecipanti; b) livelli e standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti; c) la gestione del servizio idrico

integrato all'interno dell'ambito territoriale ottimale di cui al comma 1 sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità; d) protezione, salvaguardia e utilizzazione ottimale delle risorse idriche; e) l'unitarietà del regime tariffario all'interno delle singole gestioni del Bacino, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito; f) la definizione e l'attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi idrici".

Consiglio di Bacino del Brenta		
Stato patrimoniale	2016	2015
Crediti vs partecipanti	-	-
Attivo immobilizzato	5.509	7.395
Attivo circolante	7.555.513	5.829.366
Ratei e risconti attivi	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	7.561.022	5.836.761
Patrimonio netto	3.576.382	2.779.546
Fondi per rischi ed oneri	-	-
TFR	-	-
Debiti	3.984.640	3.057.216
Ratei e risconti passivi	-	-
TOTALE DEL PASSIVO	7.561.022	5.836.761

Consiglio di Bacino del Brenta		
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	3.078.646	803.912
Costi della produzione	4.563.843	341.427
Risultato della gestione operativa	-1.485.197	462.485
Proventi ed oneri finanziari	-	512
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed oneri straordinari	-1	26.540
Imposte sul reddito	10.911	12.577
Risultato di esercizio	-1.496.110	476.959

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
ETRA S.p.a.	Gestione del servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Consorzio di Bacino Padova Uno	Progettazione, realizzazione e gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Consiglio di Bacino del Brenta	Ente d'Ambito per l'erogazione del servizio idrico.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Massanzago, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
ETRA S.P.A.	0,96%	15.645,76	170.100.637,00	0,01%
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	-	191.820,00	-
Consiglio di Bacino del Brenta	1,00%	-	3.078.646,00	-

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Massanzago	-	621.301,55	1,53%
ETRA S.p.a.	0,96%	39.901.744,00	97,96%
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	41.968,00	0,10%
Consiglio di Bacino del Brenta	1,00%	168.555,93	0,41%
Totale		40.733.569,48	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2016	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Massanzago	621.301,55	17	36.547,15	155.933,98	22,11%
ETRA S.p.a.	39.901.744,00	858	46.505,53	198.252,49	24,76%
Consorzio di Bacino Padova Uno	41.968,00	1	41.968,00	191.820,00	26,51%
Consiglio di Bacino del Brenta	168.555,93	3	56.185,31	1.026.215,33	3,69%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Massanzago	100,00%	621.301,55	17,00	36.547,15	155.931,75	22,11%
ETRA S.p.a.	0,96%	383.056,74	8,24	46.505,53	198.229,23	24,76%
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	789,00	0,02	41.968,00	190.047,04	26,54%
Consiglio di Bacino del Brenta	1,00%	1.685,56	0,03	56.185,31	1.023.867,67	3,71%
Totale gruppo		1.006.832,85	25,29	39.818,43	170.765,31	22,86%

*i valori di conto economico consolidati presi a riferimento riguardano i soli costi e ricavi derivanti da attività verso soggetti esterni al perimetro in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2014/2016 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che *“è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base”*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, almeno per la predisposizione del primo bilancio consolidato, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso.

Si rimanda alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo “Comune di Massanzago”.

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Poiché il 2016 rappresenta il primo esercizio al termine del quale il Comune di Massanzago predispone il bilancio consolidato, i dati del documento in oggetto fanno esclusivo riferimento a tale esercizio.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

Per i suddetti motivi, nella verifica delle operazioni infragruppo e nella successiva impostazione delle scritture di rettifica, si è privilegiata la scelta di fare emergere tutte le tipologie di disallineamento e di rilevarne l'impatto sia patrimoniale che economico sul bilancio consolidato.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2016 del Comune di Massanzago, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato dell'esercizio successivo i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti; con il progressivo affermarsi della nuova contabilità armonizzata nonché con la probabile evoluzione del principio contabile applicato concernente la predisposizione del bilancio

consolidato ed il rafforzamento delle procedure e dei meccanismi relativi al consolidamento dei conti, è presumibile che i suddetti disallineamenti possano ridursi ed esaurirsi nei prossimi esercizi. Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2016, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con specifiche comunicazioni.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

Riconciliazione dei saldi contabili e rettifiche di consolidamento
1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2016 all'interno del Gruppo Comune di Massanzago, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune)
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi
4. sistemazione contabile dei disallineamenti tenendo conto delle risultanze delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato dell'esercizio precedente (tale passaggio verrà condotto a partire dal prossimo bilancio consolidato)

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuno degli organismi consolidati. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs. 127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basi sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del Bilancio consolidato del Comune di Massanzago, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Rispetto a tale soluzione ed alle indicazioni del Principio n. 17, rilevato che l'ente capogruppo deteneva già le quote di partecipazione all'inizio dell'esercizio, i risultati economici dei singoli organismi che compongono il perimetro di consolidamento non sono stati considerati per determinare la differenza di annullamento, ma sono stati ricompresi nel consolidamento del conto economico, contribuendo in questo modo a determinare il risultato di esercizio di gruppo.

Negli esercizi successivi al primo, la differenza iniziale si modifica per gli effetti riconducibili all'aggiornamento delle precedenti rettifiche di consolidamento a cui si aggiungono o sottraggono le variazioni e le differenze generatesi in date successive a seguito dei risultati economici e delle eventuali altre variazioni di patrimonio netto.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Massanzago al 31.12.2016, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio

Stato patrimoniale 2016 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata superiore rispetto al valore di iscrizione della quota di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento negativa pari a - € 50.215,06 che è stata iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Nel prospetto che segue si evidenzia la modalità di determinazione della differenza di consolidamento al 31.12.2016.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Massanzago	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2016 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2016 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
ETRA S.p.a.	0,96%	Società partecipata	Proporzionale	0,96%	1.750.600,98	1.749.063,48	1.537,50
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	1,88%	576,37	1.604,02	-1.027,65
Consiglio di Bacino del Brenta	1,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	1,00%	0,00	50.724,91	-50.724,91
Totale					1.751.177,35	1.801.392,41	-50.215,06

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Massanzago	-	-	-
ETRA S.p.a.	5.084.984	1,01%	48.816
Consorzio di Bacino Padova Uno	-	-	-
Consiglio di Bacino del Brenta	-	-	-

I crediti superiori a 5 anni sono così composti:

ETRA S.p.a.:

- Crediti immobilizzati verso altri soggetti	€	4.876.135
- Crediti verso altri soggetti	€	208.849

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Massanzago	-	-	-
ETRA S.p.a.	33.318.051	10,59%	319.853
Consorzio di Bacino Padova Uno	-	-	-
Consiglio di Bacino del Brenta	-	-	-

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

ETRA S.p.a.:

- Debiti per prestiti obbligazionari	€	22.425.000
- Debiti verso banche	€	8.916.384
- Debiti verso altri	€	1.976.667

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Massanzago	324.037	Impegni relativi al fondo pluriennale vincolato
ETRA S.p.a.	27.398.024	Non sussistono garanzie su beni di imprese comprese nel perimetro di consolidamento; il valore riportato è riferito ai conti d'ordine per: <ul style="list-style-type: none">• garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra S.p.A. per l'utilizzo di linee di credito (Etra Biogas Schiavon S.r.l. € 6.000.000; Sintesi S.r.l. € 230.000; ASI S.r.l. € 100.000) e per crediti di firma (Etra Biogas Schiavon S.r.l. € 1.454.500; Etra Energia S.r.l. € 223.000; Sintesi S.r.l. € 700.000);• valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra S.p.A. a favore di enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, per rimborsi fiscali o altro, è pari a € 18.690.524.
Consorzio di Bacino Padova Uno	-	-
Consiglio di Bacino del Brenta	-	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Massanzago	182	0,00%	182
ETRA S.p.a.	705.632	0,14%	6.934
Consorzio di Bacino Padova Uno	211	0,00%	4
Consiglio di Bacino del Brenta	-	-	-

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Comune di Massanzago:

Risconti attivi

ETRA S.p.a.:

- Ratei attivi per interessi	€	478.643
- Risconti attivi	€	226.989
di cui:		
- oneri fideiussori	€	14.547
- abbonamenti	€	7.679
- tasse automobilistiche	€	6.396
- canone di manutenzione e licenze software	€	127.373
- noleggio beni di terzi	€	2.569
- imposta sostitutiva su finanziamento	€	39.168
- canoni di locazione	€	7.304
- altro	€	21.954

Consorzio di Bacino Padova Uno:

Risconti attivi per costi per abbonamenti e oneri fidejussori	€	211
---	---	-----

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Massanzago	3.468.843	62,46%	3.468.843
ETRA S.p.a.	143.626.028	45,67%	1.378.810
Consorzio di Bacino Padova Uno	3.335.962	76,84%	62.716
Consiglio di Bacino del Brenta	-	-	-

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Massanzago:

Risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni locali

ETRA S.p.a.:

- Ratei passivi	€	704.738
di cui:		
- canoni di manutenzione e noleggio	€	1.730
- abbonamenti e altri costi	€	10.921
- interessi passivi	€	692.087
- Risconti passivi	€	142.921.290
di cui:		

- Risconti per contributi in c/capitale per progetti in corso di costruzione
€ 3.734.131
- Risconti per contributi in c/capitale per opere in esercizio
€ 137.758.243
- Altri risconti passivi
€ 1.428.916

Consorzio di Bacino Padova Uno:

Risconti passivi per contributi regionali per opere in corso € 3.335.962

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Massanzago	56.806	1,27%	56.806
ETRA S.p.a.	737.542	0,45%	7.080
Consorzio di Bacino Padova Uno	80.000	50,54%	1.504
Consiglio di Bacino del Brenta	-	-	-

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Massanzago:

- Accantonamento al fondo svalutazione crediti di natura tributaria € 52.984
- Accantonamento al fondo svalutazione altri crediti € 3.822

ETRA S.p.a.:

- Vertenze legali € 8.750
- Oneri discarica rifiuti € 418.111
- Manutenzioni cicliche € 265.000
- Fondo solidarietà € 45.680

Consorzio di Bacino Padova Uno:

- Accantonamento oneri post mortem discarica € 80.000

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Massanzago	20.455	0	20.455	0,46%	20.455
ETRA S.p.a.	1.390.380	22.649	1.413.029	0,86%	13.565
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	1	1	0,001%	0,02
Consiglio di Bacino del Brenta	-	-	-	-	-

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Massanzago:

- Interessi passivi per:		
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€	17.352
- Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€	3.097
- Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine altri soggetti	€	6

ETRA S.p.a.:

- Interessi passivi su anticipazione di cassa	€	120.215
- Interessi passivi su mutui e finanziamenti	€	461.006
- Interessi passivi su obbligazioni	€	809.160
- Altri oneri finanziari	€	22.649

Consorzio di Bacino Padova Uno:

Sconti e abbuoni	€	1
------------------	---	---

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Massanzago	1.868.630	41,22%	1.868.630
ETRA S.p.a.	1.435.671	0,83%	13.876
Consorzio di Bacino Padova Uno	-	-	-
Consiglio di Bacino del Brenta	-	-	-

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Massanzago:

- Sopravvenienze attive	€	1.750.601
- Insussistenze del passivo	€	20.587
- Plusvalenze da alienazione di beni materiali	€	91.250
- Altri proventi straordinari	€	6.192

ETRA S.p.a.:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	1.373.350
---	---	-----------

di cui:

- Sopravvenienza attiva derivante dall'eccedenza del "fondo reintegro beni di terzi" a seguito dell'operazione di fusione delle Società Patrimoniali in Etra
€ 1.012.545
- decremento di fondi rischi e oneri per gli importi rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti effettuati
€ 153.860

- decremento di risconti passivi relativi a contributi in conto impianto derivanti da verifiche e accertamenti dei costi degli investimenti realizzati e l'importo del contributo accertato	€	653.573	
- incasso di crediti in precedenza svalutati	€	15.670	
- riclassificazione di cespiti	€	16.199	
- altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo	€	63.357	
- minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2015, nei corrispettivi della gestione ambientale	- €	484.231	
- minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2015, nei corrispettivi in altri servizi	- €	57.622	
- Plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali	€		62.321

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Massanzago	1.640.348	36,69%	1.640.350
ETRA S.p.a.	381.143	0,23%	3.663
Consorzio di Bacino Padova Uno	-	-	-
Consiglio di Bacino del Brenta	1	0,00002%	0,01

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Massanzago:

- Insussistenze dell'attivo	€	1.632.728
- Altri oneri straordinari per rimborsi in conto capitale a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	€	7.620

ETRA S.p.a.:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	90.685
di cui:		
- Sopravvenienze / insussistenze per acquisti di materie prime, di consumo e di beni	€	3.728
- Sopravvenienze / insussistenze per l'acquisizione di servizi	€	5.587
- Maggiori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi	€	11.737
- costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per oneri diversi di gestione	€	69.633
- Minusvalenze patrimoniali da alienazione di beni	€	290.458

Consiglio di Bacino del Brenta:

- Insussistenza dell'attivo determinata dall'eliminazione del residuo attivo n. 5/2015 per ritenute Fondo Credito su retribuzione del Direttore 2015 € 1

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare "cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento", si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Massanzago	-
ETRA S.p.a.	-
Consorzio di Bacino Padova Uno	-
Consiglio di Bacino del Brenta	-

Non ricorre la fattispecie di strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Massanzago 18 settembre 2017

COMUNE DI MASSANZAGO

Provincia di Padova

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Tiberio Ravarotto

Comune di Massanzago

L'Organo di Revisione

Verbale n. 17R del 28.09.2017

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2016, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

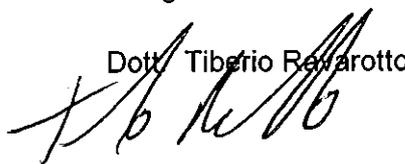
all'unanimità

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare n. 42 del 22/09/2017 relativa al bilancio consolidato 2016 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Massanzago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Dott. Tiberio Revarotto



INTRODUZIONE

Il Revisore Unico, Tiberio Ravarotto;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 26 del 15/06/2017 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2016;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 9R del 22/05/2017 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2016;

Visto:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 19/09/2017 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2016;
- la proposta di deliberazione consiliare n. 42 del 22/09/2017 e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2016 completo di:
 - a) Conto Economico e Stato Patrimoniale;
 - b) Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente *"per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)"*;
- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;
- il Comune di Massanzago con deliberazione n. 27 del 03/07/2015 ha esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 27/12/2016, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato;



- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*", allegato al D.Lgs. n. 118/2011 come di seguito riportate:
 - organismi strumentali;
 - enti strumentali controllati;
 - enti strumentali partecipati;
 - società controllate;
 - società partecipate;
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2016 del Comune di Massanzago, si è provveduto ad individuare la cosiddetta "*soglia di rilevanza*" da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento;
- le soglie di rilevanza dei tre parametri, come desunti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale del Comune, risultano le seguenti:

	totale attivo	patrimonio netto	ricavi caratteristici
Comune di Massanzago - anno 2016-	17.713.382,00	8.853.054,00	2.736.168,00
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	1.771.338,00	885.305,00	273.617,00

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2016.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2016 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del "*gruppo amministrazione pubblica del Comune di Massanzago*".

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare gli enti e le società da consolidare. Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ovvero in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio delle società partecipate.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2016;



CONTO ECONOMICO		
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2016 (A)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	4.317.903,27
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	4.405.038,97
	Risultato della gestione	-87.135,70
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	
	<i>proventi finanziari</i>	25.638,82
	<i>oneri finanziari</i>	34.019,77
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	
	<i>Rivalutazioni</i>	
	<i>Svalutazioni</i>	4.055,41
	Risultato della gestione operativa	-99.572,06
E	<i>proventi straordinari</i>	1.882.506,17
E	<i>oneri straordinari</i>	1.644.013,50
	Risultato prima delle imposte	138.920,61
	<i>Imposte</i>	59.551,62
**	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	79.368,99
**	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	0,00
**	Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo	79.368,99

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, evidenziando nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2016;

Attivo	Stato Patrimoniale consolidato 2016 (A)
Immobilizzazioni immateriali	74.747,10
Immobilizzazioni materiali	18.114.363,99
Immobilizzazioni finanziarie	57.930,44
Totale Immobilizzazioni	18.247.041,53
Rimanenze	55.070,04
Crediti	1.602.680,14
Altre attività finanziarie	1.715,07
Disponibilità liquide	1.145.077,12
Totale attivo circolante	2.804.542,37
Ratei e risconti	
Totale dell'attivo	21.051.583,90
Passivo	
Patrimonio netto	12.365.172,88
Fondo rischi e oneri	182.565,99
Trattamento di fine rapporto	45.016,51
Debiti	3.555.580,46
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.910.368,80
Totale del passivo	21.058.704,64
Conti d'ordine	0,00

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrative illustra:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Massanzago;
- i criteri di valutazione applicati alle vari voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

T. B. B.
6

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2016 del Comune di Massanzago è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2016 del Comune di Massanzago rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2016 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Massanzago;

Data, 28.09.2017

Il revisore Unico

Tiberio Ravarotto

